

PREDAZZO. La due giorni degli ex finanziari

PREDAZZO - Non un semplice raduno di ex finanziari, ma una festa che miri a rinsaldare e consolidare il legame tra la Scuola Alpina ed i cittadini di Predazzo: un evento nel quale tutti, a vario titolo, possano sentirsi coinvolti. È questo lo spirito con il quale **Giancarlo Adorni** si sta impegnando, già da alcuni mesi, nell'organizzazione del «Primo Incontro Nazionale di chi ama la Scuola Alpina della Guardia di Finanza

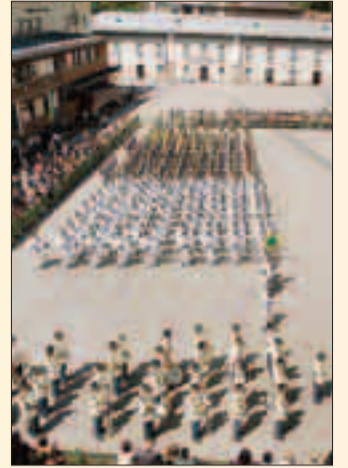
Amanti della Scuola alpina a raduno

e Predazzo», che avrà luogo il 18 e 19 maggio. Adorni ha frequentato la Scuola Alpina nel 1961, innamorandosi di Predazzo e delle sue montagne al punto da far diventare il centro fiemmesse meta fissa delle sue vacanze. Un affetto presente anche in molti altri militari che hanno svolto a Predazzo parte della loro formazione, tanto che l'idea di organizzare questo evento è partita da un gruppo Facebook che

raccoglie ex allievi della Scuola Alpina. «Attraverso internet - racconta Adorni - sono riuscito a riprendere i contatti con molte persone che avevano condiviso con me questa esperienza e che avevo perso di vista. Da parte loro ho trovato grande entusiasmo e voglia di ritornare nel luogo dove hanno trascorso un periodo importante della loro vita.» Già 250 le adesioni raccolte. «Un incontro molto semplice,

che vuole andare al di là dell'apparire» dice Adorni che auspica di coinvolgere in maniera attiva sia i finanziari ancora in servizio, sia la popolazione. La festa inizierà nel pomeriggio di sabato 18, con l'escursione al Cristo Pensante (Monte Castellazzo), cui farà seguito, alle 17.30, la presentazione del libro di **Alfredo Paluselli** «Vento del nord», mentre alle 18 sarà presentato il video realizzato dallo stesso Adorni

«Scuola Alpina di Predazzo ieri ed oggi, un viatico, un amore, una fede». Domenica, dalle 9, la sfilata con la Banda Civica di Predazzo dalla caserma alla chiesa parrocchiale, dove alle 10 si terrà la Messa. Al termine, cerimonia davanti al Monumento al Finanziere. Seguirà il pranzo nel tendone in località Baldiss, preparato dal gruppo di Predazzo dell'Associazione nazionale alpini ed il concerto del Coro Negritella.



Ziano: la maggioranza sta con Trettel

Dopo la condanna, piena fiducia all'assessore

MARIO FELICETTI

ZIANO DI FIEMME - Sala comunale «Aldo Zorzi» stracolma mercoledì sera per l'incontro pubblico con il sindaco **Fabio Vanzetta**, la giunta e il consiglio comunale, per parlare dell'attività amministrativa e dei progetti di legislatura. Si è discusso del programmato parco fluviale tra Ziano e Predazzo, della nuova palestra per le elementari, del ponte della Roda, del recupero del «Tabià del Moco» e di altri problemi, ma era inevitabile che la discussione maggiore, con qualche polemica, riguardasse la recente vicenda penale dell'assessore **Giorgio Trettel**, condannato il mese scorso a 4 mesi (pena sospesa) per presunta turbativa d'asta, relativa alla fornitura di tre centraline idroelettriche lungo il corso del rio di Sadole. Contro la sentenza l'interessato ha deciso di ricorrere in appello. Ne ha parlato subito il sindaco anticipando un dibattito che era nell'aria e che ovviamente si prestava alle interpretazioni più diverse, anche dopo che, nel settembre 2012, al termine della fase di indagine, Trettel era stato reintegrato in giunta, dalla quale si era autosospeso l'anno scorso, quando la vicenda era esplosa. «Il nostro gruppo» ha precisato Vanzetta «ha deciso, per quanto a maggioranza, di confermare piena fiducia all'assessore, particolarmente impegnato sul fronte energetico ad esclusivo beneficio del paese. Se oggi Ziano può contare su una produzione di 400 kW all'anno, pari a circa a 260.000 euro, e con nuove concessioni che ci consentiranno di raddoppiare questa cifra, lo si deve soprattutto al suo impegno e alla sua competenza. Non c'è alcuna forma di concessione o di corruzione. Il lavoro svolto è andato ad esclusivo beneficio della nostra collettività, con l'obiettivo di raggiungere la piena autonomia energetica. C'è stato un unico errore, che lo

stesso Trettel ha ammesso. Ma quando si fa è anche facile sbagliare. Importante è che l'intero progetto si realizzi entro la fine della legislatura». L'errore, in effetti, è stato quello di aver comunicato a suo tempo al segretario comunale i nomi di due ditte che non avevano i requisiti per concorrere all'appalto, con la conseguente accusa di aver favorito la terza, la Ac Tek di Caldaro, anche se Trettel ribadisce di non essere stato al corrente di come stavano effettivamente le cose. «Una ingenuità? Una leggerezza? Una coglioneria?» si è chiesta il vicesindaco **Elena Giacomuzzi**, ribadendo come «anche il Tribunale non abbia parlato di dolo» e che comunque «lo scopo dell'iniziativa era solamente quella di far risparmiare soldi al Comune». La polemica era stata innescata da **Paolo Deville**, per il quale «in Italia i politici hanno la brutta abitudine di non curarsi dell'etica dell'ente che rappresentano. Non è un attacco personale» ha puntualizzato «ma un discorso legato al ruolo degli amministratori. Qui si vuol far passare per un errore un vero e proprio reato». Una richiesta implicita di dimissioni, confermata anche dal successivo intervento di **Arcangelo Zorzi**. «Il problema c'è ed è serio» ha dichiarato quest'ultimo, ritenendo «corretto un suo passo indietro». Zorzi ha anche richiamato altre denunce e avvisi di garanzia a carico del sindaco, su presunti favori personali, sui lavori della pista ciclabile in via Verdi, senza la determina del funzionario, sulla recente vicenda della firma di garanzia bancaria per le Acli (riguarda la ristrutturazione della sede), senza un incarico formale. «Non ho mai fatto favori a nessuno. E comunque sarà il giudice a decidere» la lapidaria risposta del sindaco, con il quale si è schierata la stragrande maggioranza dei presenti, riconoscendo il grande lavoro svolto in questi anni e la trasparenza verso i cittadini.



L'amministrazione comunale con il sindaco Fabio Vanzetta al microfono. A fianco, la sala «Aldo Zorzi» affollata di cittadini. Sulla vicenda dell'assessore Trettel critiche sono venute da Paolo Deville e Arcangelo Zorzi (FOTO M. Felicetti)

IL DIBATTITO

Il sindaco di Ziano, con l'assessore Diego Zorzi, ha chiarito: lo prevede il Piano urbanistico provinciale e il Prg va adeguato

Parco fluviale: dubbi tra i cittadini



Il torrente Avisio all'altezza di Ziano di Fiemme: è previsto il parco fluviale nel tratto verso Predazzo

ZIANO DI FIEMME - Oltre alla polemica sulla vicenda dell'assessore Trettel, i presenti all'incontro pubblico di mercoledì sera hanno chiesto lumi anche su altri problemi, a partire dal parco fluviale lungo l'Avisio, tra Ziano e Predazzo, contestato da **Marcello Deflorian** per i vincoli e le limitazioni imposte dal provvedimento anche ai proprietari dei terreni, oltre che

per il pericolo di un massiccio carico antropico. Perplesità riprese e condivise successivamente anche da **Eugenio Cristellon**. È un'area individuata dal Piano urbanistico provinciale come zona protetta e da salvaguardare, hanno chiarito il sindaco **Fabio Vanzetta** e l'assessore **Diego Zorzi**, sottolineando l'obbligo del Comune di adeguare al Pup il proprio Piano regolatore ed avviare un piano di gestione. «In ogni caso» ha precisato Vanzetta «di sostanziale non cambia nulla. Bisogna solo applicare le norme previste dalla legge, in un'area di straordinario interesse naturalistico». **Renato Vanzetta** ha richiamato la storia della legnaia (per la quale il sindaco è indagato) rivendicando la regolarità delle procedure. **Tullio Polo** ha chiesto di rimuovere il dosso

lungo via Verdi, giudicato molto pericoloso (pienamente d'accordo la giunta, che ha già interessato la ditta che lo ha realizzato). **Gian Pietro Zorzi** ha chiesto lumi sulla rotonda stradale tra Ziano e Panchià (sembra che il discorso in Provincia sia stato riavviato). **Remo Deflorian** ha espresso rammarico per la rinuncia al finanziamento del ponte della Roda a beneficio della nuova palestra, chiedendo la costruzione di una passerella pedonale provvisoria (scelta per altro scartata dal sindaco perché troppo onerosa). Infine **Piorgio Brigadoi** ha suggerito di chiudere l'accesso dai parcheggi della piazza verso il cimitero, data la evidente situazione di pericolo per i pedoni, specialmente durante l'inverno. Indicazione accolta dagli amministratori. M. F.

IN BREVE

PANCHIÀ

Le scritte dei pastori
La mostra «Le scritte dei pastori» arriva a Panchià. Domani alle 18.30 l'esposizione che racconta tre secoli di graffitismo rupestre fiemmesse sarà inaugurata nel teatro parrocchiale di Panchià, dove resterà aperta fino al 23 giugno.

TESERO

Tamburello in campo
Nuova affermazione del G.S. Tamburello Cornacci Deflorian di Tesero nel campionato provinciale di serie C che domenica scorsa ha vinto nettamente sul campo del Vigo di Ton, con un perentorio punteggio di 13-4. Anticipato rispetto al calendario ufficiale, oggi si gioca l'ultimo turno del girone di andata. La Cornacci Deflorian attende alle 18, sul campo di Lago di Tesero, il Besenello.

CAVALESE

Bella serata, all'Istituto «La Rosa Bianca», sugli stage formativi nelle varie strutture

Gli studenti volontari «ritornano migliori»

CAVALESE - Gran bella serata nei giorni scorsi per gli studenti del triennio delle scienze sociali e delle scienze umane. Si sono trovati all'auditorium dell'Istituto «La Rosa Bianca» con genitori, insegnanti e rappresentanti del territorio, per confrontarsi sulle esperienze di stage e di volontariato programmate dalla scuola durante l'anno scolastico 2012/2013, con un'analisi di quanto fatto e delle prospettive e dei nuovi progetti che la scuola continuerà a portare avanti. Erano presenti i direttori delle case di riposo di Predazzo **Fabrizio Demartin** e di Tesero **Luca Nicoletti**, il coordinatore della cooperativa Progetto 92 **Marco Mazza** (per i centri Archimede di Cavalese e Charlie Brown di Predazzo), l'operatrice della cooperativa «Oltre» **Laura Bonomi**, per l'Anffas il responsabile dei genitori **Marino Guarnieri**, la coordinatrice pedagogica delle scuole materne di Fiemme **Tiziana Ceol**, lo psicologo **Vincio Carletti**, che ha curato il percorso teorico della classe quarta, il responsabile dei volontari dei Mondiali **Mauro Dezulian**. Tutti concordi nel ribadire l'importanza dei vari stage, capaci di concretizzare l'apertura al sociale, alla contemporaneità e al territorio. A nome del dirigente scolastico è intervenuto **Michele Malfer** che ha chiarito le linee di indirizzo del percorso di studi. Poi gli studenti hanno illustrato le diverse esperienze di volontariato nelle strutture convenzionate, che ormai da anni, con grande disponibilità, li ospitano gratuitamente all'intero di percorsi progettati in modo condiviso. «Lo stage» ha affermato Malfer «è formativo in quanto permette agli studenti di misurarsi con l'esterno ed è un valido strumento di orientamento reale nel processo di formazione». «Gli studenti ritornano in aula migliori», è il commento di Carletti. Fatto ribadito dagli insegnanti **Assunta Fratta** e **Vito Mancino**. M. F.

RISTORANTE • PIZZERIA

Le Giare

APERTO TUTTO L'ANNO

Riposiamo Lunedì sera e Martedì sera

www.legiare.net

Piazza del Malgher, 20 - 38036 POZZA DI FASSA (TN)
Tel. e Fax 0462 764696 - e-mail: legiare@rolmail.net